

AVVISO PUBBLICO DOPO DI NOI



Il presente avviso pubblico invita a presentare domanda per l'accesso al programma per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui alla Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", per il "DOPO DI NOI".

Premesso che:

- La Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", "*volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità*", identifica le misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Con detta Legge, è stato istituito il fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.
- con D.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017 la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato il programma attuativo regionale relativo agli interventi e servizi finanziati sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per le annualità 2016 e 2017 e, contestualmente, approva le linee di indirizzo regionali per l'attuazione delle finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 definendo, tra l'altro, la ripartizione tra gli Ambiti Plus delle risorse relativo al succitato Fondo per la realizzazione del programma denominato "DOPO DI NOI";
- con D.G.R. n. 38/18 del 24.07.2018 ("Programma attuativo regionale "Dopo di noi". Legge 112/2016. Adozione degli strumenti operativi di valutazione multidimensionale bio-psico sociale e integrazione delle linee di indirizzo D.G.R. n. 52/12 del 22.11.2017.") delibera l'adozione degli

- strumenti operativi di valutazione multidimensionale bio-psico-sociale e integra le linee di indirizzo già approvate con la precedente DGR n. 52/12/2017;
- con DGR n. 64/13 del 28/12/2018 sono state ulteriormente integrate le linee di indirizzo del programma attuativo “Dopo di noi”,
 - La Regione Autonoma della Sardegna ha previsto per il PLUS di Nuoro un finanziamento finalizzato all’attuazione della legge 112/2016 pari a **€ 190.149,26, riferibili alle annualità di finanziamento 2016 e 2017**

Il Dirigente del Comune di Nuoro, Ente gestore del PLUS di Nuoro, rende noto che

in esecuzione alla Delibera della Conferenza dei Servizi, n.5 del 29 giugno 2020 e in attuazione a quanto previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.07.2018 e n. 64/13 del 28/12/2018, sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l’assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare “Dopo di Noi”.

1. OGGETTO DEL BANDO

Con il presente avviso il PLUS di Nuoro attiva le procedure per l’individuazione dei beneficiari degli interventi finanziati dal programma attuativo regionale “Dopo di noi” residenti nei Comuni dell’Ambito PLUS afferenti al Distretto Sociosanitario di Nuoro.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

L’obiettivo principale del Programma attuativo regionale “Dopo di noi”, Legge 112/2016, è la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome per persone con disabilità grave. Le azioni previste saranno portate avanti attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi volti a favorire:

- l’accrescimento della consapevolezza e l’accompagnamento verso l’autonomia;
- la promozione dell’inclusione sociale per favorire l’autonomia e l’autodeterminazione;
- la deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- la realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale.

3. DESTINATARI

I beneficiari degli interventi e dei servizi del presente avviso sono le persone con disabilità grave, comprese quelle intellettive e del neurosviluppo, riconosciute ai sensi dell’art.3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità. L’accesso alle misure a carico del Fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale necessitano con maggiore urgenza degli interventi previsto dal presente avviso.

Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. Per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, particolare attenzione è riservata alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze, e all'eventualità che tali soluzioni costituiscano barriere all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento. In esito alla suddetta valutazione è in ogni caso garantita una priorità di accesso alle persone:

- con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art.3 comma 4 del decreto ministeriale.

Nello stabilire la priorità di accesso si dovrà tener conto delle limitazioni all'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale e delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Qualora le risorse per soddisfare i progetti personalizzati non fossero sufficienti a garantire la piena attivazione degli stessi si dovranno applicare ulteriori criteri di priorità in ragione della capacità reddituale tenendo conto dell'ISEE socio sanitario dei beneficiari, in quanto la tipologia di interventi finanziati è riconducibile al concetto di prestazione agevolata di natura socio-sanitaria di cui all'art.1 del DPCM 159/2013.

Enti gestori degli ambiti PLUS definiscono in autonomia in relazione alle specificità territoriali i subcriteri per l'accesso agli interventi.

4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Il beneficiario dell'intervento avrà diritto a usufruire di un progetto personalizzato che potrà prevedere uno o più degli interventi descritti di seguito (vedi Allegato B alla Delib. G.R. n. 52/12 del 22.11.2017):

LETTERA	Tipologia di Intervento
<p>A) <i>Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari condotti da operatori qualificati per sostenerli nella fase di accompagnamento per l'uscita del proprio figlio dal nucleo familiare; • Interventi di distacco temporaneo da casa con previsione di cicli di weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico; • Percorsi di attività diurne abilitative propedeutici alle fasi residenziali e di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo casa anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita, esperimenti di 2-3 giorni e di esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone; • Percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati. • Laboratori per l'indipendenza: servizi di sollievo con orientamento alle autonomie, per periodi limitati come weekend e soggiorni estivi, per sviluppare capacità di autodeterminazione in ambiente domestico e relazionale; • Training e sviluppo delle autonomie: sostegno e accompagnamento alle famiglie nel percorso di crescita e acquisizione delle autonomie personali e lavorative dei ragazzi, anche attraverso attività di housing sociale per creare le condizioni di transizione naturale dal "durante al dopo di

<p>B) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di cui all'art.5 comma 4, del decreto (gruppi appartamento/cohousing)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni abitative (appartamenti protetti) vicini al contesto relazionale e affettivo per avvicinare la persona con disabilità a una dimensione nuova e parallela a quella della famiglia; • Soluzioni abitative per la preparazione al “dopo di noi”; • Messa a sistema di progetti di autonomia già consolidati sul territorio a supporto di esperienze di coabitazione già in atto per disabili adulti privi di rete familiare; • Promozione di vita indipendente per gruppi di persone • secondo modelli domestico-familiari diversi da quelli che regolano le strutture residenziali; • Supporto a soluzioni abitative in contesti rurali o località periferiche connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione. <p>I servizi finanziabili per l'attivazione delle suddette tipologie possono prevedere spese per assistenza socio assistenziale o socio educativa (personale di supporto quali assistenti personali, educatori etc), spese di affitto locali etc. Le soluzioni alloggiative devono avere capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto, requisiti strutturali previsti dalle norme per le case di civile abitazione, rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione rischi, rispetto dei requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna, spazi interni tali da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.</p> <p>Le soluzioni alloggiative gestite dagli Enti del terzo settore devono essere autorizzate a funzionare ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4.</p>
<p>D) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spese di adeguamento e locazione di abitazioni, incluse le abitazioni di origine o gruppi appartamento o soluzioni di coabitazione già in atto che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Non sono ricomprese spese per la realizzazione o l'acquisto di nuove costruzioni. I gruppi appartamento e le soluzioni di co-housing sociale non possono avere una capienza superiore a n. 5 posti letto. • Spese di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli spazi interni; • spese per impianti e tecnologie per la domotica sociale; • spese per arredi e attrezzature per la vita quotidiana. <p>Gli interventi possono essere effettuati anche su patrimoni non afferenti ad Enti Pubblici, purché vi sia un comodato d'uso o, comunque, un vincolo almeno decennale per l'utilizzo di tali patrimoni per finalità alloggiative per persone con disabilità.</p>

5. RISORSE DISPONIBILI E BUDGET DI PROGETTO

All'ambito territoriale del PLUS di Nuoro è stato destinato un finanziamento pari a € 190.149,26, così ripartito tra i diversi interventi:

AMBITO PLUS	ENTE GESTORE	POP. RES. 18-64 ANNI	%	Interventi lettera a)	Interventi lettera b)	Interventi lettera d)	TOTALE FINANZIAMENTO
NUORO	Comune di Nuoro	€ 53.873,00	6%	€ 76.059,70	€ 76.059,70	€ 38.029,85	€ 190.149,26

Il budget di progetto deve favorire, nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria, la dinamizzazione di un mix di risorse economiche, professionali e umane tra cui quelle di cui già dispongono gli individui beneficiari, e il coinvolgimento dei diversi servizi sanitari e sociali, dei soggetti privati profit e no profit, delle associazioni necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale del beneficiario.

Il budget di progetto pertanto integra tutte le risorse a vario titolo disponibili per la realizzazione del progetto (del soggetto, della famiglia, della ASSL, del Comune e di altri soggetti istituzionali e sociali, nonché quelle relative all'intervento "Dopo di noi"). Il budget di progetto si fonda su prestazioni flessibili, definite non sulle caratteristiche dell'offerta disponibile, ma sulla base dei reali diritti di cittadinanza della persona. L'unità di valutazione territoriale valuta i bisogni assistenziali con riferimento al budget di progetto, definisce l'intensità degli interventi e promuove quanto è necessario per la loro migliore realizzazione.

Nella definizione del budget di progetto, pertanto, si dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- La valutazione multiprofessionale basata sull'approccio bio-psico-sociale;
- La progettazione personale che comprende il pieno coinvolgimento della persona con disabilità o di chi la rappresenta, il diritto di scelta fra opzioni diverse, la previsione di revisioni o di verifiche nel tempo, l'individuazione delle risorse necessarie, l'individuazione chiara e comprensibile degli obiettivi di progetto, l'individuazione ex ante degli eventuali criteri di rendicontazione o di controllo formale, la definizione delle responsabilità degli attori (persona, famiglia, servizi coinvolti), l'individuazione del case manager;
- Le fonti di finanziamento;
- La valutazione di esito.

Le risorse disponibili devono essere adeguate e proporzionate al progetto e rapportate alla sua durata. Il budget per ciascun progetto personalizzato, a valere sulle risorse del Fondo per il "Dopo di noi", non potrà essere comunque superiore a 8.000,00 euro pro-capite per la 1° annualità e non superiore ai 5.000,00 euro per la 2° seconda annualità.

Tutti gli interventi sulle risorse del fondo devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate nell'art 19 comma 1 della Convenzione ONU, cioè il pieno godimento della persona con disabilità a vivere inclusa nella società con la stessa libertà di scelta e partecipazione delle altre persone.

In generale è necessario specificare che a carico delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare sono ammissibili solo le spese di rilevanza sociale.

Per la realizzazione degli interventi e/o servizi previsti nel piano personalizzato i beneficiari dovranno individuare il soggetto erogatore tra i soggetti qualificati dalla Regione Sardegna visibili nella vetrina <https://sus.regione.sardegna.it/sus/vis/vetrina/inevidenza>.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, sottoscritta dal beneficiario o da chi ne garantisce la protezione giuridica, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 31 agosto 2020**, presso l'ufficio protocollo del Comune di Nuoro, Via Dante n.44, Nuoro. Potrà essere trasmessa anche con PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.nuoro.it avente ad oggetto "Domanda di partecipazione al Programma attuativo Regionale Dopo di Noi", allegando la domanda ed i suoi allegati scansionati in unico file in formato pdf, **pena l'esclusione di accesso alla procedura in oggetto**.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente compilando l'**ALLEGATO 1** - Domanda di ammissione al progetto personalizzato L. 112/2016 e dovrà essere corredata da:

- Carta d'identità del sottoscrittore e del beneficiario, in corso di validità;
- Allegato A – Profilo di funzionamento (predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona se già compilato);
- Allegato B – Scheda valutazione autonomie (predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona se già compilato);
- ISEE socio-sanitario 2020 del beneficiario.

N.B. Le domande presentate oltre il termine suddetto o presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente Avviso, non potranno essere prese in considerazione.

Qualora la domanda venga presentata da chi ne garantisce la tutela giuridica è necessario allegare copia del provvedimento di nomina.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti servizi:

- **Ufficio di Piano** presso il Comune di Nuoro sito in Via Dante n. 44 Nuoro
0784/216892 plus@comune.nuoro.it
- **Punto Unico di Accesso** presso il Distretto Sociosanitario di Nuoro sito in Via Manzoni, Nuoro
0784/240886 – 240302 – 240559 – 240180 – 240766 – 240150
segreteria.pua.nuoro@atssardegna.it

7. FASE DI ACCESSO E PRESA IN CARICO

La domanda di ammissione al progetto personalizzato L.112/2016 viene presentata dalla persona interessata o suo rappresentante legale al servizio preposto dell'Ambito PLUS, individuato sulla base di un accordo operativo in ambito territoriale tra enti locali e distretti dell'ATS Sardegna. Il servizio ricevente verifica la domanda (Domanda di ammissione al progetto personalizzato L.112/2016) con i relativi allegati (Profilo di Funzionamento -allegato A domanda di ammissione e Scheda valutazione autonomie - allegato B domanda di ammissione) e ne cura l'eventuale richiesta di integrazione.

8. FASE DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E URGENZA

L'ambito PLUS verificata la presenza nella domanda della dichiarazione dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni di accesso invia la documentazione all'ATS Sardegna – PUA che avvia l'istruttoria per la convocazione dell'UVT che, qualora non fosse già stata effettuata e non acquisita con la domanda, curerà la predisposizione del Profilo di funzionamento e della Scheda delle autonomie.

L'UVT effettua la valutazione sull'ammissibilità e l'urgenza ai sensi della Legge 112/2016 e individua gli

interventi attivabili.

Qualora non vi fossero i requisiti di ammissibilità agli interventi della Legge 112/2016, si può procedere con una presa in carico generale finalizzata all'attivazione di percorsi alternativi di potenziamento dell'autonomia, mentre qualora vi fossero quelli di ammissibilità ma non di urgenza può essere gestita una lista di attesa.

L'UVT approva la progettazione generale e invia la documentazione (Verbale UVT di ammissibilità e urgenza e Scheda progetto generale personalizzato – allegando il verbale UVT) all'ente gestore dell'ambito plus che definisce il budget per singolo progetto personalizzato e ne da comunicazione alla persona.

La persona destinataria individua il soggetto erogatore degli interventi e con esso definisce il progetto individuale operativo. L'ente gestore dell'ambito PLUS acquisisce i progetti personalizzati operativi e li invia all'UVT per l'approvazione definitiva.

9. FASE APPROVAZIONE PROGETTO PERSONALIZZATO OPERATIVO

L'UVT approvato il progetto personalizzato operativo nel quale sono definiti gli interventi da attivare, il loro cronoprogramma, il piano finanziario e il case manager trasmette la comunicazione all'ente gestore dell'ambito con l'invio del Verbale UVT di approvazione del Progetto personalizzato operativo.

L'Ente gestore dell'ambito PLUS di Nuoro attiva il progetto individuale operativo come approvato dall'UVT e ne cura il monitoraggio.

10. VERIFICHE

I requisiti sono dichiarati sotto la propria responsabilità, nella forma delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il Comune verifica il possesso dei requisiti, con controlli ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/1990, la struttura amministrativa responsabile del presente Avviso è il Settore_3 Welfare, Cultura e Politiche Sociali sito nel Centro Polifunzionale del Comune di Nuoro –Via Brigata Sassari n° 22, Dirigente la Dr.ssa Maria Dettori.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D.LGS 196/2003, MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 E DAL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 (GDPR)

Titolare del trattamento è il Comune di Nuoro, Ente Gestore del PLUS di Nuoro.

I dati personali forniti nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, nel rispetto delle disposizioni vigenti, saranno trattati e utilizzati per i fini connessi all'espletamento della procedura in oggetto e per i fini istituzionali da ciascuna Amministrazione comunale e Azienda Sanitaria. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste. Il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria.

Il trattamento dei dati sarà effettuato secondo quanto riportato nell'Informativa allegata al presente Avviso.

13. ALLEGATI

- 1) ALLEGATO 1 – Domanda di ammissione al progetto personalizzato L. 112/2016 “DOPO DI NOI”
- 2) ALLEGATO A - Domanda di ammissione L 112/2016 – PROFILO DI FUNZIONAMENTO
- 3) ALLEGATO B - Domanda di ammissione L 112/2016 – SCHEDE VALUTAZIONE AUTONOMIE

Il presente avviso è predisposto sulla base delle Linee di indirizzo impartite dalla Regione Autonoma della Sardegna, pertanto per ulteriori chiarimenti e/o precisazioni si rimanda alla normativa di riferimento.

**IL DIRIGENTE DELL'ENTE CAPOFILA
PLUS DISTRETTO NUORO**

D.ssa Maria Dettori